



Delibera della Giunta Regionale n. 917 del 21/12/2010

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. N. 1874 DEL 22 DICEMBRE 2009 "BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA-LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 12 DICEMBRE 2003. APPROVAZIONE "PROTOCOLLO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA CONDIVISO DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE SUI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NELLA REGIONE CAMPANIA". DETERMINAZIONI A CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AVVIATO A SEGUITO DELLA DGR N. 534/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI:

- a) l'art. 77 ter , comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b) l'art. 14 commi da 19 a 24 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modifiche dalla legge 30 Luglio 2010 n. 122;
- c) l'art. 1 comma 2 della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3 comma 2 della legge 108 del 17/02/1968;
- d) la DGRC n. 494 del 04/06/2010;
- e) la DGRC n. 495 del 04/06/2010;
- f) la DGRC n. 496 del 04/06/2010;
- g) la DGRC n. 501 del 11/06/2010 modificata dalla DGRC n.689 del 22/10/2010/;
- h) gli art. 7, 21 quinquies, 21 octies e 21 nonies della l.241/90 e ss.mm.ii;
- i) l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

PREMESSO

- j) -che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- k) -che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- l) -che, a norma dell'art. 14, comma 19 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, ferme restando le previsioni di cui all'art. 77- ter, comma 15 e 16, del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modifiche , dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modifiche in legge 30 Luglio 2010 n. 122;
- m) -che, in particolare, l'art. 14, comma 20 del d.l. 78 del 31/05/2010 convertito con modifiche in Legge 30 Luglio 2010 n. 122 stabilisce che “Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti la data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il patto di stabilità interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo”;
- n) -che con DGRC nn. 494, 495 e 496 approvate in data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del d.l. 78 del 2010, ad annullare le delibere di Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2009, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- o) che con delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010 la Giunta Regionale ha disposto di:
 - p.1) avviare il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito alle deliberazioni indicate nell'elenco allegato sub A;
 - p.2) sospendere con decorrenza immediata ai sensi dell'art. 7 comma 2 l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. l'efficacia delle delibere predette, nelle more della conclusione del procedimento;
 - p.3) incaricare i coordinatori competenti per materia di provvedere all'avvio del procedimento volto all'esercizio dei poteri di autotutela;
 - p.4) dare mandato ai coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche indicate in premessa, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
- p) Che tra gli atti deliberativi sospesi dalla delibera di Giunta n. 534 del 2 luglio è compresa la delibera di Giunta n. 1874 del 22 dicembre 2009.

CONSIDERATO che

- q) il dirigente dell' Area Generale di coordinamento Gabinetto del Presidente, nella qualità di ufficio competente, con le comunicazioni prot.n. 618982 e n. 618949 del 20/7/2010 ha attivato il

- procedimento amministrativo al fine di autotutela nei confronti del predetto provvedimento, ex art. 7 e ss. l. n. 241/90, rivolto ai controinteressati, Ministero del Lavoro ed Agenzia tecnica del Ministero –Italia Lavoro, anche al fine di consentire l'esercizio delle garanzie di partecipazione al procedimento;
- r) il Segretario Generale del Ministero del Lavoro con nota prot.n.11/IV/002393 del 6/8/2010 ha formulato le proprie controdeduzioni comunicando che: “..... l'atto oggetto di sospensione rappresenta lo strumento attraverso il quale è garantita una collaborazione funzionale, tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di destinazione e riutilizzo dei beni confiscati....”ed ancora “.....la definizione di un programma di interventi in materia di beni confiscati a valere congiuntamente sul PON “Sicurezza per lo Sviluppo -Obiettivo Convergenza 2007/2013è tema attuale “...che trova una forte connotazione nell'ambito dei diversi documenti programmatici varati dallo Stato membro Italia nell'ottica di un miglioramento delle performance realizzative di interventi che possono beneficiare del cofinanziamento di fondi strutturali comunitari.”
- s) -il Presidente di Italia Lavoro, in data 23/8/2010, con la nota prot.n. 8591, ha formulato le proprie controdeduzioni comunicando che”..... l' Agenzia alla data di sospensione ha già sostenuto delle spese per l'attuazione del programma rispetto alle quali si renderà necessario procedere al dovuto rimborso...” ed ancora ha richiamato l'importanza del Programma oggetto di sospensione “.....per fini sociali e, in primis, occupazionali dallo stesso perseguiti, sia in ordine al mantenimento degli attuali livelli, che rispetto alla creazione di nuove opportunità lavorative.”
- t) -in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 534 del 02/07/2010, il Dirigente dell'AGC 01 ha proceduto all'esame istruttorio della delibera n. 1874 del 22 dicembre 2009 avente ad oggetto: *Beni confiscati alla criminalità organizzata-Legge Regionale n. 23 del 12 dicembre 2003. Approvazione" Protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania"*;
- u) -che dal suddetto esame istruttorio è emerso quanto segue:
- u.1.** con la deliberazione di Giunta Regionale n. 830, adottata dalla Giunta Regionale nella seduta del 9 maggio 2008, sono state approvate le “Linee d'Intervento- Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza” in materia di sicurezza delle città;
 - u.2.** con la precitata DGR 830/08 sono state individuate, per l'attuazione delle Linee d'Intervento, le fonti di finanziamento provenienti dai Fondi Strutturali;
 - u.3.** che il PO FSE 2007 – 2013 ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento della capacità di azione delle amministrazioni periferiche e nell'ambito dell'Asse VII “Capacità Istituzionale” ha previsto uno specifico Obiettivo Operativo: “Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi”;
 - u.4.** con la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE assegnando all' Ob. Sp. p) Ob. Op. 2 la somma di MEuro 10 per il periodo 2007 – 2013;
 - u.5.** la D.G.R. n. 1150 del 30/06/2009, nell'approvare la programmazione dell'Obiettivo Operativo 2 p “Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi” individua una specifica linea di intervento che prevede la realizzazione di percorsi integrati rivolti agli operatori di enti locali e di imprese sociali, finalizzati all'utilizzo dei beni confiscati alla camorra, dotata di 3.000.000,00 di euro.
 - u.6.** la delibera n. 1874/2009 al fine di supportare l'efficacia delle confische dei beni alla criminalità organizzata attraverso un effettivo riutilizzo del bene medesimo approva, nell'ambito della programmazione FSE, la realizzazione di un intervento triennale, a favore degli Enti Locali, finalizzato anche allo sviluppo di nuova occupazione attraverso l'utilizzo a fini produttivi dei beni confiscati alla criminalità organizzata sul territorio regionale avvalendosi della collaborazione del Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche sociali e dell'Agenzia tecnica Italia Lavoro;
 - u.7.** l'art.15 della Legge 241/91 dispone che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

u.8. la collaborazione tra la Regione Campania, il Ministero del Lavoro, della Salute, e delle Politiche sociali e l'Agenzia tecnica Italia Lavoro, approvata con la DGR 1874/09 si fonda sull'interesse comune di realizzare politiche specifiche atte a valorizzare l'uso dei beni confiscati alla criminalità organizzata mirate alla creazione di occupazione;

u.9. che il programma triennale di cui alla precitata DGR comporta una spesa complessiva pari ad euro 600.000,00 (IVA esclusa) a valere sul PO FSE Campania 2007 – 2013 Asse VII **“Capacità istituzionale”** Obiettivo specifico p2) “Garantire la sicurezza e la legalità attraverso azioni di monitoraggio e formazione del personale impegnato su questi temi”;

u.10. il decreto dirigenziale n. 392/2009 ha approvato la Convenzione regolante i rapporti tra il Ministero del Lavoro, Italia Lavoro e la Regione Campania ed ha impegnato la spesa derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa e disciplinati dalla Convenzione;

u.11. le parti, ai sensi dell'art.3 comma 2 della Convenzione, in data 26 aprile 2010 hanno approvato il Progetto Esecutivo dell'intervento predisposto da Italia Lavoro;

u.12. Italia Lavoro ai sensi dell' Art. 8 comma 6 della Convenzione ha già emesso la fattura relativa all'anticipazione della I° rata del finanziamento;

v) ulteriormente che

v.1. la prosecuzione dell'intervento, attivato in esecuzione alla Delibera n. 1874/2009, presenta per l'Amministrazione un interesse attuale e concreto in quanto il contrasto alla forza economica delle organizzazioni criminali costituisce impegno prioritario delle Istituzioni per garantire ai cittadini sicurezza, legalità e sviluppo economico, ed in tale prospettiva, la riconversione e l'impiego a fini pubblici, sociali e produttivi delle ricchezze sottratte alla criminalità organizzata assume rilevanza strategica;

v.2 nella fattispecie tale impegno si esprime attraverso la collaborazione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania con le seguenti finalità:

- potenziare politiche per la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti e l'incremento di nuova occupazione attraverso l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nel territorio della Regione Campania;
- facilitare gli enti locali e le pubbliche amministrazioni attraverso la promozione di una governance regionale nell'individuazione di programmi di riutilizzo a scopo produttivo e/o occupazionale di beni confiscati alla criminalità tenendo conto dell'area geografica ove insistono i beni confiscati;
- sviluppare azioni per integrare politiche occupazionali con programmi di sviluppo locale nei territori interessati dalla criminalità organizzata;

v.3. come si evince anche dalla comunicazione, prot.n. 8591/2010, prodotta dal Presidente di Italia Lavoro, nella qualità di controinteressato, in merito alla Deliberazione 1874/2009, si sono già prodotte conseguenze giuridiche vincolanti;

v.4. l'attuazione della citata Delibera n. 1874/2009, sia pure successivamente alla redazione del piano di rientro, comporta una spesa, in termini di liquidazione che rispetta i tetti di spesa fissati dalla Delibera n. 689/2010.

PRESO ATTO che

- w) sulla base delle risultanze del procedimento istruttorio, non si riscontra la sussistenza dei presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della deliberazione di Giunta Regionale 1874 del 22.12.2009 *“Beni confiscati alla criminalità organizzata-Legge Regionale n. 23 del 12 dicembre 2003. Approvazione”* Protocollo per la realizzazione di un programma condiviso di sviluppo occupazionale sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Campania” e che sussiste l'interesse pubblico al mantenimento degli effetti prodotti.

RITENUTO

- x) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 1874 del 22 dicembre 2009, la cui attuazione comporta una spesa, in termini di liquidazione, che rispetta i tetti di spesa fissati dalla Delibera n. 689/2010;
- y) per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della precitata deliberazione n. 1874/2009, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 534 del 2 luglio 2010.

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi per qui di seguito integralmente riportate:

- 1) di prendere atto che, a conclusione del procedimento istruttorio, attivato ai sensi della Delibera di Giunta n. 534 del 02 luglio 2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela in merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 1874 del 22 dicembre 2009;
- 2) per l'effetto di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della precitata deliberazione n. 1874/2009, disposta, in via cautelare, con DGRC n. 534 del 2 luglio 2010;
- 3) di dare mandato al dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane di dare attuazione alla presente Delibera, nel rispetto del disposto della Delibera n. 689/2010 "Patto di stabilita' interno 2010 - Rideterminazione Obiettivo Programmatico anno 2010 assegnato alle Aree Generali di Coordinamento.";
- 4) di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Autorità di Gestione FSE ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.